

IVG

Evado dai domiciliari a Pescara: la fuga di un pericoloso pregiudicato fermata sulla A10 a Valleggia

di **Olivia Stevanin**

07 Settembre 2017 - 10:44



Savona. La sua fuga, dopo essere evaso da una residenza protetta di Pescara dove stava scontando i domiciliari, si è fermata nell'area di servizio Valleggia Nord, sull'autostrada A10, all'altezza di Quiliano.

Sono stati i poliziotti della sottosezione di Imperia Ovest della polizia stradale ad accorgersi infatti che l'uomo fermato al volante di una Fiat Punto, Emilio Giurastante, 82 anni, originario di Chieti, stava nascondendo qualcosa.

Gli agenti, nel pomeriggio del 5 settembre, lo hanno fermato per un normale controllo e, dopo una verifica sui documenti, è subito emerso che il veicolo era senza assicurazione, mentre il conducente non era in grado di mostrare la patente di guida. Insospettiti, i poliziotti hanno subito interrogato la banca dati scoprendo che Giurastante era destinatario di un provvedimento di carcerazione del giudice di sorveglianza di Pescara. L'ottantaduenne, infatti, era evaso qualche giorno prima dalla residenza protetta

“Nazareth” dove si trovava in regime di detenzione domiciliare per scontare un cumulo di pene.

Messo davanti all’evidenza, Emilio Giurastante, che era diretto in Costa Azzurra, non ha potuto che confermare quello che aveva fatto.

A quel punto, forse per evitare l’arresto, spiegando di essere diabetico l’anziano si è iniettato dell’insulina finendo, di fatto, in uno stato catatonico. I poliziotti hanno quindi chiesto l’intervento di un’ambulanza che ha accompagnato l’uomo all’ospedale San Paolo dove i sanitari gli hanno diagnosticato un coma ipoglicemico e lo hanno ricoverato.

Giurastante, ormai in stato di arresto, è stato quindi piantonato in ospedale dal personale della polizia stradale di Imperia. Ieri pomeriggio è stato dimesso dal nosocomio savonese e trasferito nel carcere di Genova Marassi.

Tra l’altro, nel corso di una perquisizione sulla Fiat Punto, la polizia ha trovato cinquemila euro in contanti e, visto che Giurastante ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, non è da escludere che possa averli rubati a qualcuno. Nel corso della sua “carriera” criminale l’ottantaduenne ha scontato quasi quarant’anni di carcere. Nel corso di un’evasione avvenuta tre anni fa dall’ospedale di Pescara aveva perfino accoltellato un carabiniere che aveva cercato di bloccarlo. Il militare era finito in ospedale in prognosi riservata, mentre Giurastante era stato condannato per tentato omicidio.